



Quando incontri una Mamma come Caterina, guardi i suoi occhi lucidi e ascolti la sua voce strozzata, non puoi rimanere indifferente al suo dolore. Ma Caterina è molto più di questo.

Caterina è Amore puro, Energia pura, Coraggio puro. L'ho conosciuta a una delle tante presentazioni del libro una sera a Roma. Dopo due giorni l'ho ritrovata con leggings, maglietta di Fabrizio e zaino in spalla, a marciare per le strade di Roma, per chiedere Verità e Giustizia insieme a molti altri, per dire basta all'omertà che nasconde e uccide. A quel punto puoi solo rimanere affascinata e o rimani, stolto, lontano a invidiarla, o ti lasci travolgere dal suo splendore.

Sono passate altre settimane, altri mesi e chi l'ha mai vista fermarsi? Ho la fortuna di ricevere sue telefonate in cui dice “vorrei condividere una cosa con te...” e non c'è niente di più bello, emozionante e istruttivo che sentirla parlare: oggi è per un articolo, domani è per una segnalazione, domani ancora è per un'altra, ennesima, iniziativa.

Quando Caterina, molto ferita e titubante, mi ha parlato dell'idea del Comitato ho pensato alla Fortuna che ho avuto nell'incontrare una Mamma così, una Mamma che non si fa abbattere dalla cattiveria e ingiustizia della vita umana e di alcune persone che in questa vita incontriamo. Ho pensato che molti si sarebbero già arresi da tempo davanti a un dolore così immenso. Molti si sarebbero chiusi, si sarebbero inariditi di fronte a tanta indifferenza.

Molti, sì, ma non Caterina. Scrive lei citando Pablo Neruda: “Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera”; aggiungo io: “Potranno provare ad affossare una mamma, ma non fermeranno mai Caterina Catalano”.

Nella scelta del nome di questo Comitato, c'è la sua Essenza: pensare a Fabrizio, pensando a tutti!

Fabrizio unisce le parti, Fabrizio ci guida in un viaggio continuo verso l'Amore. Sta a noi trovarlo in ogni piccolo gesto, in attesa – senza resa – di ritrovare lui.

A Mamma Caterina, a Papà Ezio, a Alessio e a tutti voi che prenderete parte al comitato auguro che oggi sia davvero l'inizio di una nuova primavera di Coraggio e Speranza, che sia l'inizio, o meglio, la ripresa di un nuovo percorso sereno, costellato di tanti incontri LEALI. Che la SPERANZA e il CORAGGIO non vi abbandonino mai. Che vi possa tornare indietro tutto il Bene che fate.

E a nome di un'altra Mamma Coraggio, Rossella Accardo, mamma di Marco e Stefano Maiorana, vi dico questo: “Che sia un comitato senza confini, un comitato che inneggi al perdono, che non viva di stereotipi ma di Amore. Un comitato dove la Verità regni sovrana e dove ci si aiuti l'un l'altro, senza aspettare che chi ha bisogno debba chiedere, umiliandosi.”

Federica